



Matteo Turri

Università degli studi di Milano

matteo.turri@unimi.it

**DOVE VANNO I SISTEMI EUROPEI DI
ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ?**

L'assicurazione delle qualità come elemento centrale per la creazione dell'EHEA

Processo di Bologna:

- dotare i differenti sistemi nazionali, che mantengono la propria autonomia, di una cornice comune europea che favorisca la costituzione **dell'European Higher Education Area (EHEA)**, uno spazio europeo di istruzione terziaria caratterizzato da forte mobilità di discenti e docenti e dal mutuo riconoscimento dei percorsi accademici
- **Crescente rilevanza dell'assicurazione della qualità nel contesto europeo:**
 - 2000 (2004) ENQA European Association for Quality Assurance in Higher Education
 - 2005 **ESG Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area**
 - 2008 EQAR - l'European Register of Quality Assurance Agencies

Inghilterra

- Diversi soggetti e metodologie:
 - Fino 1997 due agenzie : valutazione dei corsi e audit delle procedure interne di AQ
 - QAA dal 1997:
 - audit a livello istituzionale;
 - valutazione dei corsi a livello disciplinare (subject review);
 - QAA dal 2002 al 2011 solo istituzionali audit finalizzati a verificare:
 - la validità del sistema interno di assicurazione della qualità;
 - scrupolosità, affidabilità e completezza delle informazioni diffuse;
 - discipline audit trails in cui a campione si verificano i risultati didattici raggiunti dagli studenti, l'efficacia del supporto all'apprendimento offerto e la precisione delle informazioni pubblicate.
 - nessuna conseguenza diretta anche se QAA opera per conto HEFCE
 - Dal 2012 Higher Education Review (riprende, con alcune innovazioni, le preesistenti attività di istituzionali audit) :
 - risk management (minor frequenza AQ esterna a chi dimostra storia positiva di AQ)
 - attenzione agli studenti
 - alleggerimento del carico amministrativo
 - National student survey
 - Procedure di accreditamento volontario da parte di categorie professionali

Paesi Bassi

- 1986 – 2002: VNSU (conferenze rettori) valutazione dei corsi di laurea su base disciplinare
- 2003 – 2011: NVAO (Accreditation Organisation of the Netherlands and Flanders)
 - l'accREDITamento dei nuovi corsi di studio direttamente a cura del NVAO;
 - l'accREDITamento dei corsi di studio esistenti tramite effettuata da QANU - Quality Assurance Netherlands Universities ;
 - decisione di accREDITamento sempre di competenza NVAO.
- 2011 possibilità di chiedere accREDITamento istituzionale e di accedere (in caso di superamento) a procedure semplificate per l'accREDITamento dei corsi di studio
 - volontà di diminuire il carico amministrativo e burocratico;
 - modalità di verifica flessibili .

Francia

- A partire dagli anni '80 a fronte di una pluralità di istituzioni di istruzione terziaria diversi esercizi di valutazione
- 2007 AERES:
 - valutazione delle istituzioni;
 - valutazione della didattica:
 - documento di autovalutazione;
 - visita ispettiva (anticipata da un esame preliminare);
 - rapporto finale pubblico
 - nessun collegamento diretto su decisioni e finanziamento.
- 2014 HCERES (Haut conseil de l'évaluation de la recherche et de l'enseignement supérieur)
 - alleggerimento dei carichi amministrativi;
 - terzietà dei valutatori.

Germania

- Le competenze in materia di università sono attribuite ai Länder
- Sistema di accreditamento, articolato su autovalutazione, visita esterna da parte di esperti e valutazione finale dei corsi di studio, effettuata da agenzie locali che a loro volta sono autorizzate ad operare da parte da una agenzia federale.
- A livello federale sono inoltre stabiliti gli standard che le agenzie locali devono rispettare nella conduzione dei processi di accreditamento: molta attenzione è riservata alle politiche europee ed alle ESG.
- Dal 2007 è prevista la possibilità per gli atenei di scegliere se chiedere l'accREDITamento di un singolo corso di studio oppure se sottoporre a valutazione il proprio sistema di assicurazione interna di qualità, ottenendo così l'accREDITamento di tutti i corsi di studio in esso operanti. Questa opzione è considerata dagli atenei specie per diminuire i costi economici e amministrative delle procedure esterne*.

* Circa 15.000 euro per corso (dato università di Heidelberg)

Sistemi differenti e orientamenti simili

- Quality assurance come centrale per la creazione dell'EHEA - ESG (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area)
- Differenze per promotore, soluzioni metodologiche, connessione ai processi autorizzativi.
- Tendenze evolutive RECENTI comuni:
 - crescente rilevanza della valutazione istituzionale;
 - alleggerimento dei sistemi di valutazione;
 - centralità degli studenti e delle informazioni ad essi destinate.

AVA

CONFRONTO CON LE ESG

AVA - AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE PERIODICA E ACCREDITAMENTO

- **AUTOVALUTAZIONE:** scheda SUA CdS - rapporto di riesame – rapporti delle commissioni paritetiche – relazione del nucleo di valutazione
- **VALUTAZIONE** esterna delle sedi (ogni 5 anni) e dei corsi di studio (ogni 3 anni):
 - valutazione preliminare per l'accREDITAMENTO iniziale di sedi e corsi già esistenti (a.a. 2013-14);
 - valutazione iniziale tramite CEV (comitati di esperti della valutazione) per l'accREDITAMENTO di sedi e corsi di nuova attivazione (a.a. 2014-15).
 - valutazione tramite CEV (comitati di esperti della valutazione) per accREDITAMENTO periodico (verifica in loco) (a.a. 2014- 15).
- **ACCREDITAMENTO** concesso da Ministero sulla base del parere dell'ANVUR

AVA

- unica risposta italiana all'esigenza di AQ connessa al processo di creazione dell'*European Higher Education Area* (EHEA).
 - 2010: IT ultima per aderenza alle ESG– insieme a 5 altre nazioni - su 46 nazioni aderenti

AVA – Confronto con le ESG*: punti di forza

- struttura articolata e ben strutturata in grado di rispondere a gran parte delle linee guida europee:
 - adozione di una procedura articolata in autovalutazione/ visita in loco /rapporto preliminare/pubblicazione del rapporto conclusivo/follow-up e ulteriore verifica;
 - iniziative per la selezione e formazione degli esperti (valutatori esterni);
 - coinvolgimento degli studenti.

AVA – Confronto con le ESG: punti di debolezza


- Debole attenzione alla qualificazione del personale docente in termini didattici;
- Debole attenzione alle procedure di verifica del profitto degli studenti;
- Iter di valutazione fortemente standardizzati e dettagliato con il rischio di ostacolare il pluralismo nell'offerta formativa
 - Formula DID, requisiti minimi, questionari standardizzati
- Notevole **carico amministrativo** (scadenze annuali)
 - Nessuna analisi preliminare dell'onere organizzativo e amministrativo delle procedure di AQ (prevista dalle ESG)
- Poca attenzione alla **diffusione e leggibilità** dei rapporti e dei documenti inerenti alle procedure di AQ.
 - I principali documenti di AQ (scheda SUA – doc. riesame – rapporti commissioni paritetiche) e le decisioni di accreditamento non sono pubblici e comunque non sono pubblicizzati

AVA – Confronto con le ESG: punti di debolezza

ORIENTAMENTO PREVALENTE SUL CORSO DI STUDIO CON DEBOLE VALORIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI

- necessità di confrontarsi con oltre 4300 corsi di laurea;
- salvaguardia l'attuale processo bottom up, che vede le coalizioni accademiche più influenti proporre iniziative didattiche con il solo limite di rispettare i vincoli imposti dalla normativa tecnica nazionale senza alcuna considerazione strategica a livello di ateneo;
- non stimola e accompagna gli atenei a una responsabilizzazione diretta sulle attività didattiche: attualmente il carico di lavoro connesso ad AVA è scaricato sul personale accademico impegnato nella gestione dei corsi di laurea senza supporto dal centro (che in alcuni casi è poco responsabilizzato);
- privilegia un approccio impostato sulla garanzia (accreditamento/non accreditamento) a livello di corso di studio senza curarsi di creare le condizioni organizzative per lo sviluppo di processi di AQ negli atenei.

AVA: raccomandazioni

- Nelle visite il loco incoraggiare il pluralismo dell'offerta formativa e centrare l'attenzione su elementi qualitativi quali qualificazione del personale docente e l'attenzione alle procedure di accertamento del profitto.
- Informazione agli studenti e agli stakeholders e anche al personale accademico
- Alleggerimento del carico amministrativo dei sistemi di AQ in una logica di risk management 
- Responsabilità primaria delle istituzioni nella promozione della qualità

Suggerimenti dalle ESG: responsabilità verso autonomia

- *“qualora un’istituzione sia in grado di dimostrare l’efficacia dei propri processi interni di assicurazione della qualità e ove tali processi comprovino adeguatamente il livello qualitativo dell’istituzione e il suo rispetto degli standard prestabiliti, i processi esterni di valutazione potranno risultare meno approfonditi che altrove”.*

AVA: un sistema attualmente sostenibile?

NAZIONE	AGENZIA	BILANCIO	UNITÀ DI PERSONALE	NOTE
ITALIA	ANVUR	5 M.	18	Didattica, ricerca e altri adempimenti
INGHILTERRA	QAA	15 M.	130	Solo didattica
PAESI BASSI FIANDRE	NVAO	6 M.	50	Solo didattica + QANU
FRANCIA	AERES	16 M.	70	Didattica e ricerca - compiti forse meno estesi dell'ANVUR

Deriva da evitare ...

- Il concentrarsi del sistema di AQ sulle procedure (l'autovalutazione - riesame) piuttosto che sull'effettivo miglioramento della didattica e dei processi di apprendimento.
- Peraltro in Italia vi è un problema emergente di risorse dedicate e di debole cultura valutativa che potrebbe favorire inerzie organizzative e/o pratiche di decoupling.

**UNA PROPOSTA OPERATIVA:
AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ E
TRASPARENZA**

(1) Accreditare gli atenei in ottica di risk-assessment

- Centrare il sistema di accreditamento sugli atenei:
 - Visite esterne finalizzate a verificare il funzionamento del sistema di AQ (rimangono alcune visite ai corsi di studio) .
 - Anche a livello simbolico è importante chiarire che in ateneo, il rettore e i vertici accademici, sono i primi responsabili di assicurare la qualità della didattica nei corsi di studio
- Logica risk assessment:
 - estensione e periodicità delle visite in funzione delle robustezza del sistema AQ
 - riduzione degli adempimenti periodici (solo in occasione delle verifiche esterne o salvo disposizioni interne degli atenei)

(2) Assicurare la qualità dei corsi di studio

- Per ogni corso di studio pubblicazione e verifica annuale di pochi indicatori sentinella direttamente centrati sull'esperienza di apprendimento degli studenti:
 - numero di immatricolati;
 - abbandoni;
 - tasso laureati in corso;
 - laureati senza occupazione;
 - coerenza degli sbocchi lavorativi;
 - soddisfazione discenti.
- Indicatori sentinella
 - rappresentano la base per impostare in termini di risk assessment l'AQ interna (qual è la qualità della didattica) e esterna (quali corsi visitare?, il sistema di AQ è intervenuto?);
 - mantengono vigile il sistema sulla reale qualità della didattica.
- Campagne straordinarie annuali di attenzione su specifici aspetti rilevanti per il processo di apprendimento

(3) Informare gli utenti

- Sito web (UniversItaly) per studenti e stakeholders con informazioni sintetiche su:
 - lo stato dei processi di AQ
 - la qualità del corso di studio ovvero il posizionamento del corso di studio (in riferimento ai corsi della medesima classe di laurea) per quanto attiene gli indicatori sentinella.

Vantaggi:

- da circa 4300 corsi di laurea a 96 atenei: radicale semplificazione;
- responsabilizzazione degli atenei sulla didattica;
- costruire le condizioni organizzative per un effettivo funzionamento dei processi di AQ;
- concentrare lo sforzo valutativo laddove si ha motivo di credere possano esserci situazioni critiche;
- centrare il processo di AQ e gli effetti indotti non sugli adempimenti connessi ai sistemi di autovalutazione (scheda SUA e Riesame) ma sul effettivo miglioramento della didattica (indicatori sentinella) = reactivity

	Modello in essere	Evoluzione proposta
Soggetti da accreditare	Circa 4300 corsi di studio ogni 3 anni e 96 atenei	96 atenei
Periodicità e estensione visite in loco negli atenei	Ogni cinque anni	In base alla robustezza sistema AQ di ateneo
Verifica corsi di studio	Durante le visite in loco e con un numero ridotto di visite a campione straordinarie	Annuale su tutti i corsi di studio mediante indicatori sentinella e durante visite in loco
Criteri per la scelta dei corsi di studio	In accordo con gli atenei o su base campionaria	Sulla base dell'esposizione al rischio
Compilazione documento riesame e scheda SUA (per ogni corso di studio)	Annualmente	Solo in occasione delle visite in loco
Attenzione alla trasparenza e comunicazione	Integrazione tra AQ e comunicazione: documento di riesame, scheda SUA e relazioni Nucleo di valutazione non pubblici	Modalità dedicate: sito web dedicato per studenti e stakeholder con informazioni AQ e indicatori sentinella

Raccomandazioni conclusive

- La riflessione critica sui sistemi di valutazione non è una minaccia alla loro esistenza ma un'opportunità per il loro miglioramento
- Non si tratta di stravolgere quanto è stato implementato ma di gestirlo con consapevolezza e attenzione a:
 - condizione operative concrete nel contesto attuale;
 - comportamenti accademici.

matteo.turri@unimi.it

GRAZIE DELL'ATTENZIONE